

Libero sindacato di Polizia**«Vanno messe le telecamere in tutti gli istituti di assistenza»****I CONTROLLI**

ROVIGO «Ancora presunti maltrattamenti in una casa di riposo, il personale della **Polizia** di Stato di Rovigo ha eseguito diverse misure cautelari nei confronti di operatori appartenenti ad una struttura assistenziale, ritenuti responsabili di presunti maltrattamenti nei confronti degli anziani ospiti. Quasi sempre queste vicende riguardano ospiti anziani, malati, maltrattati e, soprattutto indifesi, bloccati a letto o su sedie, alla mercé di chi avrebbe dovuto accudirli, dare loro quell'attenzione e quel calore umano che un briciolo di umanità suggerirebbe».

SINDACATO DI POLIZIA

Così ha dichiarato il segretario generale del Libero **Sindacato di Polizia** (Lisipo) Antonio de Lieto. «I casi di maltrattamento nei confronti di persone anziane, ricoverate in case di riposo, sono purtroppo frequenti. Tante volte gli anziani ospiti di strutture pubbliche o private non ricevono visita, né da parte dei parenti, né da altri: sono soli, molte volte malati, e avrebbero bisogno di cure, di essere assistiti, di ricevere affetto. Ma non sempre è così. Casi di presunti maltrattamenti emergono frequentemente». Il Lisipo da sempre chiede l'installazione di telecamere e di controlli, in qualsiasi ora del giorno e della notte, in tutte le case di riposo. Le pene per chi pone in essere qualsiasi tipo di maltrattamento, nei confronti di ospiti di case di cura e di riposo e di persone fragili ed indifese, a giudizio del Lisipo, devono essere raddoppiate, come pure i controlli verso strutture per anziani, autosufficienti e non, devono essere frequenti ed improvvisi.

**POLIZIA** Alcuni controlli

Lo sgomento della politica. Zaia: «Tolleranza zero»

Dai sindacati torna la richiesta di controlli costanti e telecamere di sorveglianza



**Il sindaco
Vicende
simili
colpiscono
la
comunità**

ROVIGO «Le indagini faranno il proprio corso, terremo sotto controllo la situazione e faremo le considerazioni del caso. Vicende come questa, purtroppo, toccano l'intera comunità, ma abbiamo fiducia nella magistratura». Edoardo Gaffeo, sindaco di Rovigo, ieri si diceva stupito e dispiaciuto per gli episodi di violenza agli anziani dell'Iras, ma sono numerose le reazioni del mondo della politica e dei sindacati. A Gaffeo si è unito anche l'assessore comunale ai Servizi sociali, Mirella Zambello, che conferma, da parte dell'amministrazione, il massimo impegno nel seguire la vicenda affinché sia garantita l'attenzione e la tutela per gli ospiti e sia mantenuta la qualità dei servizi come previsto dagli indicatori.

«Siamo sempre dalla parte della legalità, fra l'altro quella è una realtà commissariataricorda il governatore del Veneto, Luca Zaia - Per me tolleranza zero. Noi non abbiamo il potere che hanno gli inquirenti per fare intercettazioni telefoniche, ambientali e pedinamenti ma se c'è qualcosa che non funziona, ben venga l'azione delle forze dell'ordine e della magistratura. Ovviamente i processi non si fanno in strada ma nelle aule di Tribunale, ma posso garantire che tutte le denunce che arrivano nei miei uffici vanno in Procura, in questo caso non ne ho avute». Sgomento anche dalla senatrice azzurra Roberta Toffanin. «Serve mettere in atto misure urgenti di prevenzione a tutela delle fasce più deboli della popolazione - dichiara Toffanin - Al governo ci si sta battendo per



**Zaia
Realtà già
controllata
siamo con
le autorità**

l'installazione di dispositivi di video sorveglianza sia nelle scuole materne che negli istituti per anziani, con apposito disegno di legge che comprende anche la formazione degli operatori e adeguata prevenzione». Il Libero sindaco di Polizia (Li.si.po) chiede a gran voce telecamere di controllo: «Da sempre chiediamo l'installazione di telecamere ha dichiarato il segretario generale Antonio de Lieto - e controlli in qualsiasi ora del giorno e della notte, in tutte le case di riposo. Le pene devono essere raddoppiate per chi si rende responsabile di qualsiasi tipo di maltrattamento nei confronti di ospiti di case di cura e di riposo e di persone fragili e indifese. Anche i controlli verso le strutture per anziani, autosufficienti e non, devono essere frequenti ed improvvisi».

Su un aumento dei controlli alla luce degli episodi violenti si esprime favorevolmente anche Uecoop, l'Unione europea delle cooperative. «Con 300 mila anziani ospiti nelle case di riposo in Italia - spiega Uecoop - siamo favorevoli a controlli delle forze dell'ordine per evitare abusi e illegalità. L'aumento della popolazione anziana e le richieste di assistenza nelle case di riposo, che hanno portato ad un aumento del 40 per cento nei posti letto tra il 2006 e il 2016, impongono una riorganizzazione complessiva del sistema di welfare a livello nazionale, considerando che gli anziani non autosufficienti diventeranno cinque milioni nel prossimo decennio».

Natascia Celeghin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

